

Il futuro degli scali ferroviari di Porta Genova e San Cristoforo



MUSEOLAB
MILANO SUD OVEST

Scopi della presentazione

Informare e sensibilizzare per una partecipazione consapevole ed efficace

- Informare sull'Accordo di Programma per la trasformazione urbanistica degli scali ferroviari .
- Dare conto dei percorsi di consultazione e partecipazione già realizzati.
- Segnalare i temi prioritari negli scali ferroviari San Cristoforo e Porta Genova.
- Porre in evidenza le sinergie con altri progetti in atto (esempio la nuova M4).
- Dare informazioni sui progetti e le iniziative in corso (concorso «Master Plan» a San Cristoforo, proposte di usi temporanei nello scalo Porta Genova, ecc.)
- Fornire punti di riflessione per una partecipazione civica attiva

La ferrovia “Milano Mortara” ancora protagonista delle trasformazioni urbane



Una grande opportunità per una rigenerazione urbana

lo scalo di Porta Genova
vedrà a breve la dismissione
del proprio ruolo di stazione
di testa della linea Milano-
Mortara: un'occasione di
grande rigenerazione urbana
già avviata con l'approvazione
nel 2017 dell'Accordo di
Programma tra *Comune di Mi,*
Ferrovie e Regione Lombardia

La futura riqualificazione
urbanistica dello Scalo di
Porta Genova, con la sua
antica stazione, i magazzini e
il fascio di binari adiacenti la
via Valenza, coinvolgerà anche
la vicina **area ferroviaria dello**
Scalo di San Cristoforo ai
confini con il Comune di
Corsico e il Parco Sud.



Accordo di Programma (AdP)

- Gli ambiti degli scali di Porta Genova e San Cristoforo sono individuati nell'Accordo di Programma (AdP) per la **“trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie già dismesse e o in dismissione** *(approvato nel Giugno 2017 dal Comune di Mi, FS, Sistemi Urbani e Regione Lombardia)*
- Si inizia a parlare dell'Accordo dal 2005. Una proposta di Accordo era stata predisposta nel 2016, ma non approvata dalla Giunta Pisapia.
- **Obiettivo:** un ampio progetto di rigenerazione urbana e di trasporto ferroviario di area metropolitana e regionale che inevitabilmente determinerà trasformazioni anche in aree esterne agli ambiti stessi.
- L' Accordo impegnerà il Comune di Milano e le ferrovie per i **prossimi 20 anni**, essendo, nei suoi presupposti, uno dei più grandi progetti di ricucitura e valorizzazione territoriale in Italia e in Europa.

Strategia di rigenerazione coordinata con gli aspetti urbanistici, ambientali e di trasporto pubblico

L'Accordo di Programma intende inquadrare le trasformazioni urbanistiche degli scali ferroviari milanesi, una volta dismessi, soprattutto con attenzione ai **temi ecologici e al verde**, secondo principi che garantiscano una visione strategica complessiva coordinata con il nuovo Piano di Governo (PGT) e con il potenziamento del trasporto pubblico a Milano e nell'area metropolitana,



l'Accordo di Programma al suo avvio

L'Accordo ha delineato le principali **vocazioni funzionali** dei 7 scali. In particolare si prevede la realizzazione di un **Parco naturalistico a San Cristoforo**, funzioni legate alla moda e al **design a Porta Genova**, un grande parco metropolitano a **Farini**, attività connesse al mondo universitario a **Lambrate e Greco**, attività culturali e un distretto dell'agricoltura e dell'economia a **Porta Romana**.

Inoltre definisce

- L'obbligo di sviluppare concorsi aperti in due gradi per i **masterplan di Farini, Romana e P. Genova**, oltre che per i parchi, gli spazi pubblici e gli edifici pubblici più rilevanti.
- Procedure concorsuali per il Masterplan dello scalo Farini e dello scalo di San Cristoforo **sono state avviate nel luglio 2019**.
- **Bandi previsti per gli usi temporanei**: prima sperimentazione per lo scalo di Porta Genova.

Contenuti e indici urbanistici complessivi dell'AdP

- Edifici per funzioni urbane (residenza, commercio, direzionale) **470.749 mq di superficie lorda di pavimento, slp**, 30 % non residenziali
- Edilizia convenzionata e agevolata, **20.711 mq di slp**, cui il **40 % in locazione**
- Verde, attrezzature, spazi destinati a parchi e servizi, **676. 867 mq = 65 % della superficie territoriale totale (incremento di 130. 000 mq. rispetto alla precedente ipotesi di accordo)**
- Nuovi collegamenti stradali e ciclopedonali
- Rete ecologica lungo la cintura ferroviaria in grado di connettere i parchi esistenti e nuovi
- Potenziamento infrastrutturale e dei servizi ferroviari implementando la circle line, anche attraverso la realizzazione di nuove stazioni e ammodernamento di quelle esistenti e reimpiego (da definire) delle plus valenze provenienti dalla valorizzazione delle aree
- **Meccanismi di utilizzo delle plus valenze**
- Convenzioni per gli **utilizzi temporanei**

I percorsi attuati di consultazione e partecipazione

I percorsi si sono concretizzati:

**Nell'avvio di Iniziative di partecipazione da parte del comune: 20 consultazioni pubbliche delle commissioni consiliari
19 incontri con i Municipi**

Nella raccolta delle attese e delle esigenze dei soggetti locali (curata dal Politecnico su incarico del Comune): azione che ha permesso di allegare un **documento strategico** all'atto di approvazione dell' ADP

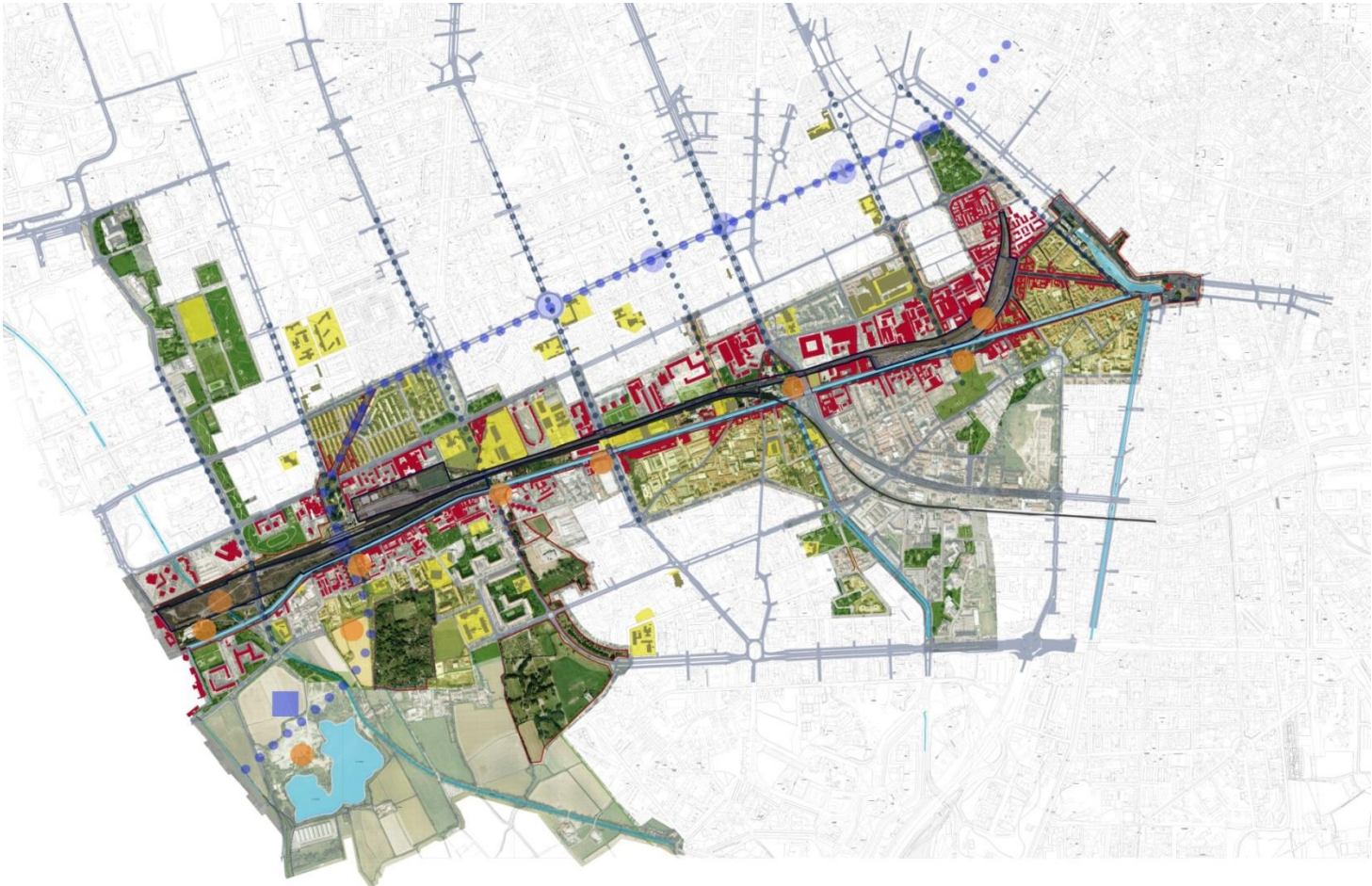
Osservazioni e indicazioni del Municipio 6

Per facilitare la consultazione dei cittadini e promuovere il protagonismo delle realtà associative e imprenditoriali, MuseoLab, MUMi, Ecomuseo Milano Sud, Italia Nostra hanno promosso, col patrocinio del Municipio 6 :

- **passegiate con i cittadini negli scali di Porta Genova e San Cristoforo.**
- **seminari (EX FORNACE, novembre 2017) e focus Grops (Fondazione Ferre e BASE 2018).**
- **un documento di osservazioni al Master Pan di San Cristoforo.**



Il territorio degli Scali Ferroviari di Porta Genova e di San Cristoforo



Scalo di Porta Genova

superficie totale 89.127 mq

Indice di edificabilità territoriale: 44. 000 mq di slp - 50% della superficie territoriale.

Percentuale minima di Funzioni non residenziali: 30.800 mq di slp = 70 % della superficie territoriale (superiore a quella degli altri scali)

Verde pubblico: 50 % della superficie territoriale, viabilità compresa: anche con obiettivi di riqualificazione del piazzale della stazione

SCALI FERROVIARI

INTRODUZIONE

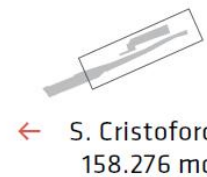


Scalo San Cristoforo

140.000 Mq.: **100 % a Verde Pubblico** - Superficie complessiva dello scalo comprese le aree ferroviarie che in parte rimangono = 158.000 Mq.

SCALI FERROVIARI

INTRODUZIONE



← S. Cristoforo
158.276 mq

Nel cuore della città - Lo scalo di Porta Genova

Lo scalo di Porta Genova, tra i 7 scali interessati dalle future trasformazioni, è quello che si inserisce maggiormente nel cuore della città e rappresenta un **unicum paesaggistico - ambientale**, definito in forme diverse: **ad est** (verso la Darsena, il Naviglio Grande e il Ticinese); **a ovest** (verso via Solari, e i quartieri di Via Savona e via Tortona).



Tortona e Ticinese due quartieri separati

L'area dello scalo e i binari del treno sono sempre stati una barriera divisiva tra il fronte "nobile" del quartiere Ticinese, esito del Piano Regolatore "Berutiano" di fine '800, che disegnava la forma degli isolati attorno alla stazione sull'asse di Via Vigevano -la grande via verso la Darsena- e un tessuto meno qualificato, situato sull'altro lato della ferrovia, con le fabbriche di via Tortona e via Savona e con il grande isolato industriale ex Ansaldo.

Due quartieri separati,
comunicanti tra loro solo con lo
storico ponte di ferro adiacente
alla Stazione di Porta Genova



Il muro della ferrovia in via Bergognone

Il confine e la divisione fisica sono nei nostri occhi quando si guarda l'irrisolutezza della via Bergognone, che si interrompe contro il muro della ferrovia e la parte recentemente riprogettata da Giorgio Armani davanti al suo MuseoSilos .

Eliminati i confini tra i quartieri disegnati dai binari si valuterà la necessità di un nuovo ponte ciclopedonale a scavalco del Naviglio Grande, sull'asse viario di via Bergognone, che porterà dalla Zona Tortona verso il parco Baden Powell, al Ticinese.



Dismissione della stazione di Porta Genova

Questi confini si dissolveranno quando sarà possibile convogliare i treni dalla Stazione di San Cristoforo nella cintura ferroviaria sud,

riqualificata e rinnovata, e quando la stazione di Porta Genova potrà essere dismessa

-presumibilmente verso il 2025-.

La "circle line"- con una nuova stazione accanto alla Metropolitana 2 a Romolo e la stazione di Porta Romana ammodernata - è un programma di trasporto che riguarda l'intero nodo ferroviario di Milano, volto a rendere possibile, secondo i modelli di altre città europee, un efficiente servizio di trasporto metropolitano:



La nuova Metropolitana 4

Altro intervento di trasporto pubblico riguarda la Metropolitana 4; il servizio sarà operativo nel 2023.

La linea 4 creerà una nuova accessibilità urbana sull'asse di via Foppa e via Lorenteggio, dal Parco Solari alla Stazione di San Cristoforo, dove i cittadini troveranno la ferrovia, la metropolitana e una nuova passerella ciclopedonale a scavalco del Naviglio Grande, verso i quartieri della Barona e di Ronchetto delle Rane.



Idee e sperimentazioni per una estesa riconversione ecologica degli scali nel Municipio 6

I tempi di realizzazione della rigenerazione saranno inevitabilmente lunghi, tuttavia gli obiettivi, le prime idee e le sperimentazioni sono già all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini :

- **Il parco lineare Naviglio Grande**
- **Il parco Blu: la nuova zona umida, ecologica, nello Scalo di San Cristoforo**
- **la passerella ciclopedonale M4 da piazza Tirana (stazione San Cristoforo) a Ronchetto delle Rane (Quartiere Barona)**
- **Il progetto di uso temporaneo nello scalo Di Porta Genova «Agroscalo»**
- **la passerella ciclopedonale Biki a Porta Genova**
- **l'uso temporaneo del casello abbandonato dietro la chiesa di San Cristoforo**



**Obiettivi : valorizzare le risorse naturalistiche e paesaggiste
in contesti urbani composti e densi di attività e popolazione
con attenzione alle tematiche sociali relative**

**Quartiere Tortona, Giambellino,
Lorenteggio**



**Paesaggi di acqua identitari:
Naviglio Grande e Darsena**



Il Parco lineare del Naviglio Grande

- Da tempo proposto da cittadini e associazioni nella Zona 6 *(l'idea viene introdotta, nel 2012, dall'associazione Bei Navigli nel progetto CIVES)*.
- Il Parco è previsto nell'Accordo di Programma e propone di **tenere insieme, in un unico sistema, gli ambiti territoriali dei due scali ferroviari in dismissione di Porta Genova e San Cristoforo**. Una grande infrastruttura lineare verde, legata al paesaggio d'acqua dei Navigli, che colleghi il centro di Milano con il sistema dei Parchi a Sud (Parco delle risaie, Parco Agricolo Sud).
- **Lungo la spina ferroviaria in dismissione si possono agganciare gli spazi verdi residuali del tessuto urbano e le attrezzature sportive pubbliche e private esistenti realizzando un'infrastruttura verde del tempo libero e della mobilità ciclo-fluviale, alla scala vasta, aumentando conseguentemente le potenzialità del sistema di mobilità dolce.**
- In generale è stata posta grande attenzione alle tematiche dell'ecologia urbana per la realizzazione di reti verdi e corridoi ecologici - con particolare riguardo al rapporto dell'area con il Naviglio Grande - ed alle potenzialità ambientali che questo può esprimere.

La nuova passerella ciclopedonale M4 da piazza Tirana, a scavalco del Naviglio Grande, verso i quartieri Barona e Ronchetto delle Rane, al confine con il Comune di Corsico.

**La passerella è stata progettata tramite
procedura concorsuale nel 2019 ed è
finanziata nell'ambito dei cantieri della M4**

**Il previsto collegamento ciclopedonale visto
dall'Alzaia del Naviglio Grande**



Il Master Plan San Cristoforo: Il Parco blu

Un concezione ecologica inizia a diventare concreta con il progetto vincitore del Master Plan per lo Scalo di San Cristoforo, nel giugno 2019: **nasce così Il parco Blu.**

Con questo progetto si vuole creare una nuova zona umida, a diversità ecologica e naturale, realizzata con un metodo innovativo di fitodepurazione delle acque di falda che scorrono nel territori agricoli del Sud Milano.

Un sistema ecologico che configura una piscina naturale, un area fluida per lo sport e le attività all'aperto dei cittadini.

Sono prevedibili tempi lunghi legati alla complessità degli interventi, alla necessità di ricerche e sperimentazioni e agli aspetti finanziari dello scalo Farini.



Usi temporanei nello scalo San Cristoforo

Nell'area dello scalo di San Cristoforo si riscontrano rilevanti elementi di degrado e orti non controllati.

Si tratta di una situazione che può essere un'occasione per **sperimentare utilizzi temporanei a verde** (piantare alberi e attivare modelli di cura del verde e di orti da parte di cittadini) .

Nello scalo si erge, con una "monumentalità sospesa", il **terminal ferroviario incompiuto, progettato dall'architetto Aldo Rossi per le Ferrovie dello Stato negli anni '80**



Il tema del terminal ferroviario incompiuto progettato dall'architetto Aldo Rossi

La monumentalità dell'edificio abbandonato del terminal ferroviario viene recuperata e valorizzata nel progetto del "Parco Blu", ripensando l'incompiuta architettura come un grande spazio avvolto da un sottile e trasparente rivestimento, a configurare un grande ambiente virtualmente aperto, in forte relazione con gli spazi verdi circostanti.

Una soluzione temporanea che lascia un ampio margine per soluzioni di utilizzo temporaneo, in attesa di individuare una possibile futura e definitiva funzione come, ad esempio, la realizzazione di una grande serra legata alle aree parco esistenti e future.



Cosa prevederà il futuro Master Plan di Porta Genova

Tema guida del futuro Master Plan sarà quello dare vita ad un atto rigenerativo, economico e sociale, "sostenibile" con processi sinergici da mettere in atto nell'odierna Zona Tortona.

La nuova infrastruttura verde , lungo la curva dei binari della Stazione e di via Valenza, sarà necessariamente delimitata ai lati da **nuovi edifici destinati ad ospitare funzioni culturali e associative, per mostre e laboratori, spazi di innovazione e servizi**

Anche la stazione di Porta Genova verrà conservata per funzioni di pubblico interesse, di informazione e di educazione.



Usi temporanei a Porta Genova

In attesa della realizzazione dell'impegnativo programma di rigenerazione urbana si prospetta l'attuazione di interventi per un uso temporaneo di interesse generale.

Lo scalo di porta Genova è l'area di sperimentazione. Il primo atto è l'avvio di una utilizzazione coerente, di prevalente interesse pubblico, delle strutture edilizie esistenti, non solo della Stazione di Porta Genova, ma anche dei vecchi magazzini ferroviari.

Nello scalo esistono già aree disponibili in ragione della dismissione di una parte della ferrovia negli anni 30, quando Porta Genova diventa una stazione di testa.

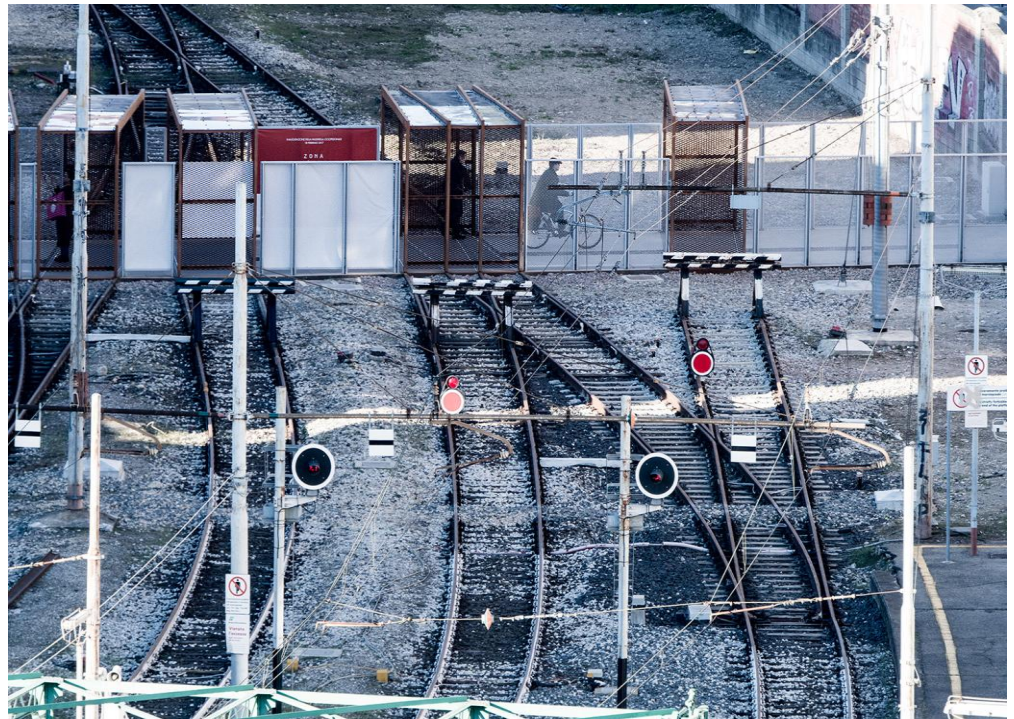
Su queste aree si inseriscono 2 interventi:
La passerella Biki, già realizzata

L' "Agroscalo " in progetto (selezionato da Sistemi Urbani con procedure concorsuali alla fine del 2018, ma ancora da attuare)



Altre idee per “Usi Temporanei”

- **Ricuciture ambientali e connessioni urbane ciclopedonali**
- **Verde temporaneo:**
sperimentazione di azioni per la riqualificazione del verde e la sua gestione con la collaborazione dei cittadini (**rigenerare con la natura**)
- **Nuovi varchi e porte e nei muri** di recinzione degli scali: per comunicare **che al** di là del muro c'è un ampio spazio e un paesaggio pronto per essere vissuto dai cittadini
- **Eventi e manifestazioni**, con strutture removibili, come fattore di attrazione e di incontro e con **modalità di uso pubblico** che non ne privatizzi l'utilizzo



La nuova passerella ciclo pedonale “Biki”

Un primo concreto esempio di uso temporaneo è la passerella ciclopedonale dedicata alla stilista **milanese Biki**, realizzato nel Febbraio 2017, su richiesta del Comune di Milano in base agli Accordi in corso con le Ferrovie.

Il percorso, adagiato sul sedime ferroviario, già dismesso dal 1930, collega la Via Ventimiglia alla via Tortona, consentendo di spostarsi, senza barriere architettoniche, a piedi e in bicicletta.

Le vie di accesso alla passerella, su entrambi i lati di via Ventimiglia e via Tortona, sono state riqualificate e il nuovo percorso ciclopedonale ha mutato in modo apprezzabile la mobilità di pendolari, abitanti e visitatori.



Progetto temporaneo “Agro Scalo ”

Un esempio di utilizzo temporaneo è il progetto denominato "Agroscalo», presentato nel 2018.

Prevede che una parte dello scalo di Porta Genova si trasformi in un campo agricolo innovativo.

Sarà la prima sperimentazione ecologica e naturalistica volta a riportare l'agricoltura e gli orti urbani in città.

Una area già utilizzata durante [Expo 2015](#) per il [Mercato Metropolitano](#) , diventerà temporaneamente un campo agricolo con caratteristiche innovative, con attività che comprendono l'intera filiera produttiva: dalla coltivazione alla trasformazione di oltre 150 specie di erbe, germogli, fiori e ortaggi, fino alla vendita dei prodotti nati all'interno dell'area.



Nuova vita sociale per ex casello ferroviario di San Cristoforo adottato, riqualificato e gestito .

Altro esempio di un uso temporaneo sostenibile .

Settembre 2019: **dopo 10 anni di abbandono e degrado sarà riaperto l'ex Casello ferroviario** dietro la chiesa di san Cristoforo .

Il suo utilizzo interno ed esterno per attività sociali, ludiche e sportive è stato definito con un specifico bando e il coinvolgimento del Municipio 6.

Il bando è stato vinto da tre associazioni che abiteranno e cureranno il vecchio Casello : Canottieri San Cristoforo, Trillino selvaggio, Ciclochard.

Obiettivo: consegnare alla cittadinanza un luogo di socialità , cultura e aggregazione, vivo, aperto, presidiato e sicuro .

Nella foto la gioia del Presidente della Zona 6, Santo Minniti



Pieno coinvolgimento sociale, progetti e impegni trasparenti

Il quadro complessivo degli interventi sul territorio è di vaste e complesse proporzioni, tanto più che nel corso della attuazione si sveleranno luoghi e oggetti preesistenti e nascosti, o rivelati dal mutare delle situazioni al contorno, perciò **i tempi di realizzazione saranno lunghi e richiederanno una forte convinzione per mantenere fermi gli obiettivi qualificanti, in particolare le finalità ambientali**, con gli adattamenti che via via saranno necessari per il variare di situazioni contingenti e strutturali e delle congiunture politiche.

Il mantenimento degli obiettivi sarà possibile solo con un pieno coinvolgimento sociale e con una forte partecipazione dei cittadini, nella trasparenza di progetti e impegni.

Suggerimento emerso dai processi partecipativi : avviare la gestione sociale delle strutture per usi temporanei e per il verde



Punti di attenzione e temi da approfondire emersi dai processi partecipativi

- Avviare e gestire gli usi temporanei sociali, in particolare per il verde !
- Avere notizie del progetto “Agroscalo” presentato nel 2018 e sparito. Esistono altre idee di uso temporaneo ?.
- Chiarire i tempi di dismissione della stazione di Porta Genova: quando il Bando per il Master Plan ?.
- Fare rapidamente un Piano per i varchi necessari nel muro della ferrovia, in accordo con la Sovrintendenza !
- Valutare la proposta di Museolab6 e Italia Nostra per un varco nel muro tra la parte già dismessa “fine Corsa”, di fianco al casello e davanti alla via Orseolo (da alberare), creando una connessione tra il verde storico del Parco Solari e il futuro parco lineare negli scali !
- Chiarire il tema della contaminazione e bonifica di Porta Genova e San Cristoforo !
- Verificare la coerenza tra il progetto passerella M 4 (Stazione San Cristoforo /Ronchetto delle Rane) e la “piazza mercato” sul Naviglio, del progetto Parco Blu !



Grazie a tutti voi per l'attenzione

MUSEOLAB
MILANO SUD OVEST